

_Lettera_N_2081

A don Gioachino Berto

Sampierdarena, 14 febbraio 1875

Car.mo Sig. D. Berto,

Ho fatto qualche dimenticanza cui riparerai.

1° Prendendo l'orario della ferrovia e quei libretti francesi che trattano delle scuole apostoliche. 2° Martedì passerai dal T. Chiuso o dal T. Audagnotto dicendo: Don Bosco è a Genova e di là per non rifare il viaggio partirebbe alla volta di Roma: Se mai S. E. Mons. Arcivescovo avesse commissione che io potessi fargli, tu mi porteresti qualunque piego od altro.

Se poi cade bene il discorso farai cenno dei motivi per cui vado a Roma:

Lamissione della Repubblica Argentina, ed un'altra in Australia, di cui devo trattare colla Propaganda Fide. Altra ragione sono due lettere ed un telegramma di una persona benemerita gravemente ammalata.

Sarà pur bene che tu prenda quelle lettere e la proposta di Buenos Ayres e di Nicolas. Vale in Domino et valedic.

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco

P. S. Di' così a D. Rua che mi scriva volta per volta il nome di quelli che sono favoriti dalla sorte pel pranzo scolastico etc.